

Salute

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

CAMPAGNA INFORMATIVA » INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE DI ASL E ASSOCIAZIONI

Alcolici, un progetto per gli anziani

Appuntamenti nel mese di aprile per indurre al consumo moderato e spiegare i motivi

Ultimamente le nostre bacheche di Facebook pullulano di neck nominations e la formula "alcolismo tra i giovani" rimbalza tra telegiornali e quotidiani. Eppure gli ultimi dati Istat riferiscono che una gran parte di ultrasessantacinquenni, il 40% degli uomini e il 10% delle donne, hanno comportamenti rischiosi legati al consumo di alcolici. L'Emilia Romagna è per tradizione una zona ad alto rischio, e solo a Modena i 7 centri alcolizzati del Servizio Dipendenze Patologiche dell'Ausl hanno avuto nell'ultimo anno 1.340 pazienti, di cui il 17% con un'età superiore ai 60 anni (226 casi). Ecco perché ad aprile, mese nazionale della prevenzione alcolica, le Aziende Sanitarie di Modena e molte associazioni organizzano una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani: "Un bicchiere in meno, un momento in più". Il calendario di appuntamenti si muoverà in quasi tutti i Comuni della provincia durante tutto il mese.

«Ci teniamo a sottolineare - dice Massimo Marcon, direttore Socio-Sanitario dell'Usl di Modena - che il nostro approccio è legato a un messaggio positivo: il vino nel nostro territorio è una tradizione, si tratta solo di dare consapevolezza nel consumo. Gli anziani sono una risorsa importante e un veicolo comunicativo con le altre generazioni: quest'iniziativa è rivolta a loro». Le raccomandazioni dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, parlano chiaro: due unità alcoliche al giorno per gli uomini (12 grammi di alcol, circa un bicchiere), una per le donne e gli anziani. Prima dei 16 anni di età è invece raccomandabile l'astensione dal consumo di alcol. Secondo i dati OMS l'alcol è la terza causa mondiale di malattia e morte dopo il basso peso alla nascita e il sesso non protetto.

«Nella maggior parte dei ca-

si - afferma Claudio Annovi, direttore del settore Dipendenze Patologiche in area Sud e Responsabile del progetto interaziendale "Alcol" della Usal di Modena - si tratta di disinformazione: gli anziani mantengono le stesse abitudini acquisite in passato, ignorando che col passare degli anni la capacità di metabolizzazione si modifica». Non ultima la maggiore assunzione di farmaci in età avanzata e le dannose interferenze con l'alcol con conseguenti effetti nocivi.

«L'idea è di sensibilizzare gli anziani anche alle indicazioni dei medici - continua Annovi - dal mix farmaci-alcol possono originare problemi di vario genere ed è importante arrivare a un consumo responsabile, moderato e a basso rischio. È questo il motivo di un'iniziativa che speriamo coinvolga la popolazione nel coniugare le abitudini e la tradizione con la salute e la consapevolezza dei

rischi». Quali? Peggioramento delle condizioni di salute, in soggetti già affetti da patologie mediche. Ma anche il malfunzionamento di reni e fegato, rischi legati all'atrofia cerebrale, interferenze con il sonno, aggravamento dei sintomi di ansia e depressione. «Probabili anche danni dal punto di vista alimentare e la perdita del coordinamento dei movimenti, con conseguenti cadute e fratture, che in età avanzata sono sinonimo di disabilità», conferma Andrea Spanò, responsabile delle Cure primarie presso il Distretto di Pavullo. L'iniziativa è organizzata nell'ambito del programma territoriale "Comunicazione e Promozione della Salute" ed è sostenuta dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. È realizzata insieme alle associazioni Alcolisti Anonimi, AlNon-Familiari di Alcolisti, Club Alcolistici Territoriali e Auser Modena.

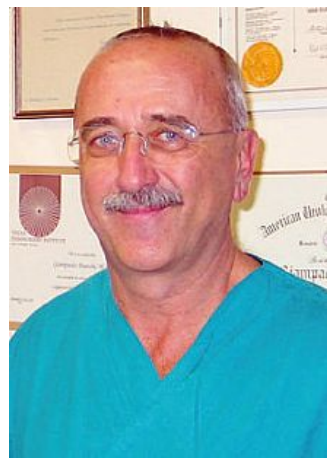
Alessandra P. De Luca



Il tavolo della conferenza di presentazione della campagna di sensibilizzazione degli anziani sugli alcolici

Chirurgia robotica contro il tumore

Interventi alla prostata: la Struttura di Urologia del Policlinico è all'avanguardia



Il prof. Giampaolo Bianchi

La chirurgia robotica è una delle armi più importanti nella lotta contro il tumore della prostata, che rappresenta circa il 15% di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo, con oltre 36.000 nuovi casi nel 2012. Nel corso della vita un uomo su 16 in Italia sviluppa un tumore della prostata. La diagnosi e le terapie hanno fatto passi da gigante e il 70% delle persone colpite ha una sopravvivenza a cinque anni. La Struttura Complessa di Urologia del Policlinico di Modena, diretta dal prof. Giampaolo Bianchi, vanta una tradizione ormai settennale nella chirur-

gia robotica e una robusta casistica. Ad un anno dall'intervento la percentuale di recupero della continenza urinaria è del 93% dei malati, con una ripresa della funzionalità erettile in circa il 70% dei casi. Il centro modenese è l'unico in Italia ad eseguire la prostatectomia radicale robot assistita tramite la tecnica di Gaston, metodica di difficile esecuzione, che permette di isolare in maniera completa il collo vescicale e le vescicole seminali prima dell'incisione del collo vescicale stesso. Il vantaggio è di preservare il collo vescicale con notevoli vantaggi sulla ripresa precoce della con-

tinenza urinaria e di evitare allo stesso tempo trazioni sui fasci neurovascolari deputati alla erezione; quest'ultimo aspetto favorisce la ripresa della funzionalità erettile.

«Dal 2007 abbiamo eseguito 386 interventi di prostatectomia radicale robot assistita - spiega il prof. Giampaolo Bianchi - e siamo riusciti ad applicare la tecnica di Gaston nell'80% dei casi». Proprio l'esperienza modenese è stata tra gli aspetti qualificanti della terza tappa del progetto SIRE, il primo corso ufficiale di Chirurgia Robotica della Società Italiana di Urologia.

OSPEDALE ESTENSE

Smettere di fumare: sono ancora aperte le iscrizioni al corso

Il 21 aprile scade il termine per le iscrizioni al corso per smettere di fumare che si terrà al Centro Antifumo del Distretto Sanitario di Modena al secondo piano dell'Ospedale Estense in viale Vittorio Veneto 9. L'iscrizione è gratuita, ci si può rivolgere alla segreteria del centro il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 10 alle 13 oppure telefonare negli stessi orari al numero 059 - 436147.

Il corso di gruppo per smettere di fumare utilizza una metodica di tipo cognitivo-comportamentale, ha una durata di due mesi e consta di 12 incontri di due ore l'uno.

Affidabilità, esperienza e avanguardia. €2000,00 per ricominciare a vedere



Dott. ANGELO APPIOTTI

Via Arquà 5, Modena - Tel. 345 6753244
www.appiotti.it

Il caso della settimana:

Il Dottor Angelo Appiotti ha effettuato sul paziente un intervento di chirurgia per eliminare le 15 diottrie di miopia associata alle 1,50 di astigmatismo con un totale recupero della vista. Il soggetto portava nell'occhio sinistro una protesi fin dall'infanzia, mentre quello destro presentava una cataratta e lesioni retiniche regmatogene che possono portare al distacco della retina.

